



**BANCA
INTERPROVINCIALE**

BANCA INTERPROVINCIALE S.p.A.

Società per Azioni

sede legale in Modena (Mo) via Emilia Est, n. 107

sede amministrativa in Modena (Mo) via Emilia Est, n. 107

Iscritta all'Albo delle banche al n. 5710

Capitale Sociale euro 40.000.000,00= (interamente versato)

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Modena,

Codice Fiscale e Partita Iva 03192350365

**Prospetto semplificato per l'emissioni di Obbligazioni
c.d. Plain Vanilla**

Offerta di obbligazioni denominate:

**“Banca Interprovinciale Tasso Variabile 01.04.2011 – 01.04.2014”
codice Isin IT0004703101**

Fino ad un massimo di euro 2.000.000,00=

La Banca Interprovinciale S.p.A., nella persona del suo legale rappresentante *pro-tempore*, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto non è sottoposto all'approvazione della Consob (art. 34-ter, comma 4 e 5 del Regolamento Emittenti assunto con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni).

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Prospetto Semplificato al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario oggetto del medesimo. Si veda nello specifico il paragrafo Fattori di Rischio.

I – INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE.

1. PERSONE RESPONSABILI.

1.1 Persone responsabili del prospetto.

La Banca Interprovinciale S.p.A., con sede in Modena (Mo) via Emilia Est, n. 107, rappresentata legalmente dal presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. avv. Sido Bonfatti ai sensi dell'art. n. 26 dello statuto si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità.

La Banca Interprovinciale S.p.A., con sede in Modena (Mo) via Emilia Est, n. 107, come rappresentata al punto 1.1, avendo a tale scopo adottato tutta la ragionevole diligenza ai fini della redazione del presente Prospetto, attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il contenuto.

Banca Interprovinciale S.p.A.
Via Emilia Est n. 107 41121 Modena
Il Presidente Prof. avv. Sido Bonfatti

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Stefano Caringi

2. Denominazione e forma giuridica.

La denominazione legale dell'Emittente ai sensi dell'art. 1 dello Statuto sociale è Banca Interprovinciale S.p.A., denominata in forma abbreviata B.I.P. S.p.A.

La Banca Interprovinciale S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base alla legislazione italiana.

3. Sede legale e sede amministrativa.

L'emittente ha sede legale ed amministrativa in Modena (Mo), via Emilia Est, n. 107.

4. Numero di iscrizione all'albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia.

La Banca Interprovinciale S.p.A. è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5710.

5. Gruppo bancario di appartenenza e relativo numero di iscrizione all'albo dei gruppi bancari tenuto dalla Banca d'Italia.

La Banca Interprovinciale S.p.A. non appartiene ad alcun gruppo bancario.

6. Informazioni finanziarie riguardanti le attività, le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite dell'emittente.

Indicatori Patrimoniali	Bilancio al 31/12/2009	Semestrale al 30/06/2010
Patrimonio di Vigilanza	40.046 (in migliaia di euro)	39.076 (in migliaia di euro)
<i>Tier One Capital Ratio</i>	131,58%	41,66%
<i>Total Capital Ratio</i>	131,58%	41,66%
Sofferenze lorde/impieghi	Zero	Zero
Sofferenze nette/impieghi	Zero	Zero
Partite anomale/impieghi	Zero	Zero

7. Eventuale rating, riferito al periodo precedente l'emissione, con indicazione del soggetto che lo ha rilasciato.

La Banca Interprovinciale S.p.A. non ha richiesto l'attribuzione del *rating* e non esistono rating assegnati alla Banca Interprovinciale S.p.A. né alle obbligazioni da essa emesse.

8. Eventuali conflitti di interesse attinenti il collocamento dei titoli.

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 27 della Delibera Consob 16190 del 29 ottobre 2007 – Regolamento Intermediari – la Banca Interprovinciale S.p.A. **risulta essere portatrice di un interesse in conflitto in quanto:**

- *svolge la duplice funzione di Emittente e Collocatore del presente prestito obbligazionario;*
- *svolge la duplice funzione di Emittente e di agente per il calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.*

II – INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 La Banca Interprovinciale S.p.A. con sede legale in Modena (Mo), via Emilia Est, n.107 rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Sido Bonfatti, ai sensi dell'art. n. 26 dello Statuto si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.

1.2 La Banca Interprovinciale S.p.A., con sede in Modena (Mo) via Emilia Est, n. 107, come rappresentata al punto 1.1, avendo a tale scopo adottato tutta la ragionevole diligenza ai fini della redazione del presente Prospetto, attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il contenuto.

Banca Interprovinciale S.p.A.
Via Emilia Est n. 107 41121 Modena
Il Presidente Prof. Avv. Sido Bonfatti

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Stefano Caringi

2. FATTORI DI RISCHIO

La Banca Interprovinciale S.p.A. in qualità di emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere regolarmente agli obblighi ad esso derivanti dall'emissione del prestito obbligazionario nonché al fine di valutare i rischi connessi alla sottoscrizione del presente prestito obbligazionario.

2.1 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO.

RISCHIO EMITTENTE.

E' il rischio rappresentato dalla probabilità che la Banca Interprovinciale S.p.A., quale emittente del presente prestito obbligazionario *“Banca Interprovinciale Tasso Variabile 01.04.2011 – 01.04.2014”* non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale.

I titoli non sono assistiti dalle garanzie del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

RISCHIO LIQUIDITA'.

Per le presenti obbligazioni della Banca Interprovinciale S.p.A. non è prevista attualmente la domanda di ammissione alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato, né è prevista l'ammissione alle negoziazioni in un sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático e non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto. L'Emittente, tuttavia, si riserva in via eccezionale la possibilità a fronte della richiesta dell'investitore di negoziare (acquistare) le obbligazioni ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (Mifid) in qualità di Internalizzatore non Sistemático ovvero secondo una modalità non continuativa, non sistemática e non organizzata.

Pertanto il rischio è rappresentato dalla difficoltà, per un investitore, di vendere le obbligazioni prontamente prima della loro scadenza naturale.

L'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle obbligazioni stesse all'atto dell'emissione, deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

In caso di riacquisto, la Banca Interprovinciale S.p.A., in qualità di negoziatore unico, agirà in conformità all'articolo 45 del Regolamento Intermediari (*misure per l'esecuzione degli ordini alle condizioni più favorevoli per il cliente*), in particolare il prezzo di riacquisto sarà determinato confrontando il prezzo/rendimento in essere sui principali mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) di titoli obbligazionari simili (esempio il titolo di Stato Italiano CCT utilizzato nel successivo paragrafo Rendimento Effettivo, quale titolo di confronto *free risk*).

RISCHIO DI TASSO.

Il rischio di tasso è rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di interesse di mercato. L'investimento nel titolo oggetto del presente prospetto presenta gli elementi tipici di “rischio mercato” propri di un investimento obbligazionario a tasso variabile (cioè la probabilità di ottenere un rendimento diverso da quello atteso). In generale, una fluttuazione dei tassi di interessi sui mercati finanziari e quindi del parametro di indicizzazione del presente Prestito Obbligazionario (vedasi il successivo paragrafo 4.7) potrebbe comportare un temporaneo disallineamento del valore del tasso in base al quale è stata determinata la rata interessi in corso di maturazione, rispetto ai tassi di riferimento

in essere/espressi dai mercati finanziari. Questa circostanza potrebbe comportare una variazione del prezzo del titolo in senso sfavorevole all'investitore. L'impatto delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo del titolo obbligazionario è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua dell'obbligazione e quanto minore è la frequenza dei flussi cedolari periodici corrisposti nel corso della vita del titolo.

Il rendimento del presente Prestito Obbligazionario è correlato al parametro di indicizzazione (vedere il successivo paragrafo 4.7): ad un aumento del valore di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale delle presenti obbligazioni. Parallelamente ad una diminuzione di tale parametro si avrà una diminuzione del tasso di interesse nominale delle obbligazioni.

RISCHIO DI CAMBIO.

L'investimento non comporta rischio di cambio in quanto il prestito è denominato in euro.

RISCHIO RELATIVO ALLA COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON IL COLLOCATORE, CON L'AGENTE DI CALCOLO, CON IL NEGOZIATORE UNICO.

Poiché l'emittente opera anche quale collocatore unico, agente per il calcolo (cioè è il soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse) oltre che essere il negoziatore unico, ***si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.***

RISCHIO CONNESSO ALLA POSSIBILITA' DI MODIFICHE DEL REGIME FISCALE DELLE OBBLIGAZIONI.

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle obbligazioni che sono contenuti nel presente prospetto sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione dello stesso. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche, e se tali modifiche possano influenzare i valori dei rendimenti esposti nel presente prospetto.

RENDIMENTO EFFETTIVO.

Di seguito riportiamo, per un confronto con il rendimento effettivo lordo e netto del prestito obbligazionario "Banca Interprovinciale Tasso Variabile 01.04.2011 – 01.04.2014" il tasso di rendimento di un Titolo di Stato Italiano a tasso variabile (CCT), considerato *free risk*, di simile scadenza.

I valori riportati nella tabella successiva sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato (prezzo ufficiale) del titolo (CCT) alla data dell'11 marzo 2011.

Descrizione Titoli	Rendimento al Lordo della imposta del 12,50%	Rendimento al Netto della imposta del 12,50%
Banca Interprovinciale Tasso Variabile 01.04.2011 – 01.04.2014	Tasso lordo 2,50% (prima cedola) annuo	Tasso netto 2,1875% (prima cedola) annuo
IT0004224041 CCT 01 marzo 2014 prezzo 97,8725	Tasso lordo 2,36% (annuale sulla base della cedola in corso)	Tasso netto 2,16% (annuale sulla base della cedola in corso)

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta.

La Banca Interprovinciale S.p.A., con sede in Modena (Mo), 41121, via Emilia Est, n. 107, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. avv. Sido Bonfatti ai sensi dell'art. n. 26 dello Statuto, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli Amministratori e dei membri degli Organi di direzione e di vigilanza verso la Banca Interprovinciale S.p.A.

Si evidenzia che la presente emissione è un'operazione nella quale la Banca Interprovinciale S.p.A. ha un interesse in conflitto in quanto, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 27 della Delibera Consob 16190 del 29 ottobre 2007 – Regolamento Intermediari – poiché:

- *svolge la duplice funzione di Emittente e Collocatore del presente prestito obbligazionario*
- *svolge la duplice funzione di Emittente e di agente per il calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e della attività connesse.*

Si segnala inoltre che la Banca Interprovinciale S.p.A. non appartiene a nessun gruppo creditizio.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.

L'emissione delle obbligazioni è effettuata nell'ambito della normale attività di raccolta dell'emittente. I fondi raccolti vengono successivamente impiegati nell'esercizio dell'attività di erogazione di credito nei confronti della clientela, con particolare riferimento a quello a medio e/o lungo termine.

3.3 Indicazione delle ragioni dell'offerta se diverse dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi.

La Banca Interprovinciale S.p.A. dichiara che non vi sono ulteriori ragioni dell'offerta diversi da quelli indicati nel precedente punto 3.2.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI DA OFFRIRE AL PUBBLICO.

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Il prestito obbligazionario “Banca Interprovinciale Tasso Variabile 01.04.2011 – 01.04.2014” codice ISIN IT0004703101 ha una durata stabilita in 36 mesi, ha un valore nominale di emissione di Euro 2.000.000,00= (euro duemilioni) e corrisponde cedole lorde semestrali posticipate degli interessi.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti sono stati creati.

Il presente prestito obbligazionario, ed il presente prospetto semplificato, sono regolati e redatti secondo la legge italiana.

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato alla tenuta dei registri.

Le obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio pari ad euro 1.000,00= interamente ed esclusivamente immessi in regime di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, n. 6 – 20154 Milano) ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al d.lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento congiunto Consob/Banca d'Italia adottato con Provvedimento del 22 febbraio 2008 e per come da

ultimo modificato in data 24 dicembre 2010. Conseguentemente, sino a quando le obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. il trasferimento delle obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti.

Il presente prestito obbligazionario e le sue cedole sono denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari.

Il presente prestito obbligazionario non ha *ranking* e non sono presenti clausole di subordinazione.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari.

Il presente prestito obbligazionario incorpora i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al percepire le cedole d'interessi alle stesse date di pagamento interesse ed il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza dello stesso.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare.

DATA GODIMENTO E SCADENZA CEDOLE

Il prestito obbligazionario ha data di godimento 01 aprile 2011.

Le obbligazioni fruttano n. **6 (sei)** rate semestrali posticipate di interessi, pagabili il giorno 1° ottobre, 1° aprile, di ogni anno (qualora il pagamento degli interessi cada in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi).

TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono dopo cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, per quanto riguarda gli interessi, e dopo dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile, per quanto riguarda il capitale.

METODO DI DETERMINAZIONE DELLE CEDOLE

Il tasso di interesse della prima cedola, pagabile in data 1° ottobre 2011, è fissato al 2,50% lordo su base annua, pari al 2,1875% netto su base annua e corrispondente ad un tasso su base semestrale dell'1,25% lordo e dell'1,09375% netto (tassi espressi in base ad una capitalizzazione semplice degli interessi). Il valore lordo delle cedole successive dalla prima, sarà pari al tasso Euribor a 6 mesi base 365 rilevato il quinto giorno lavorativo precedente la data di inizio godimento di ciascuna rata interessi. Tale tasso verrà aumentato di uno *spread*/maggiorazione pari al 0,90%, su base annua, ed arrotondato allo 0,05 successivo, come viene sintetizzato dalla seguente formula:

Tasso Euribor 6 mesi base 365 + 0,90% arrotondato allo 0,05 successivo.

Il tasso così ottenuto (al lordo delle imposte vigenti) verrà utilizzato per il calcolo degli interessi su base ACT/ACT (*actual/actual* e cioè il tasso di interesse annuo lordo del titolo diviso per i giorni dell'anno, 365 o 366 se l'anno è bisestile, moltiplicato per i giorni effettivi di rateo) della cedola.

PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DELLE CEDOLE

L'Euribor (il parametro a cui sono indicizzate le cedole) è l'acronimo di *Euro Inter Bank Offered Rate* (tasso interbancario di offerta in euro): è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in Euro tra le principali banche.

Attualmente viene determinato ("fissato") giornalmente dalla *European Banking Federation* (EBF), come media dei tassi di deposito interbancario tra un insieme di banche, intorno alle ore 11.00 CET (ora dell'Europa Centrale).

I dati di questo parametro vengono quotidianamente pubblicati sui principali quotidiani finanziari (esempio Il Sole 24 Ore), quotidiani nazionali, e siti *internet* quali www.money24.ilsole24ore.com o www.euribor.org.

I sopraelencati quotidiani e siti internet possono altresì essere utilizzati, da parte dell'investitore, per ottenere le informazioni sulle performance passata e futura di tale parametro e della sua volatilità.

EVENTUALI FATTI PERTURBATIVI DEL MERCATO E DELLA LIQUIDAZIONE AVENTI UN'INCIDENZA SUL SOTTOSTANTE

Qualora ad una delle date di rilevazione del parametro di indicizzazione tale parametro non fosse disponibile, per una qualsiasi circostanza non dipendente dall'agente del calcolo, la rilevazione verrà effettuata il primo giorno lavorativo/utile antecedente.

Qualora nel corso della durata/vita dell'obbligazione si verificassero degli eventi di natura straordinaria che, ad insindacabile giudizio dell'agente del calcolo, potessero determinare dei fatti perturbativi del mercato o della liquidazione, l'agente per il calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni aggiustamenti, correttivi, modifiche o sostituzioni del parametro di indicizzazione, per mantenere, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie originarie delle obbligazioni.

Le eventuali modifiche, correttivi, sostituzioni, od altro che, come precedentemente indicato, dovessero essere effettuate, verranno prontamente rese pubbliche e disponibili ai sottoscrittori.

REGOLE DI ADEGUAMENTO APPLICABILI IN CASO DI FATTI AVENTI UN'INCIDENZA SUL SOTTOSTANTE

Come anche indicato nel precedente paragrafo, nel caso di eventi straordinari che determinassero la non possibile applicazione del parametro di indicizzazione, l'agente per il calcolo, seguendo anche le possibili indicazioni da parte di Autorità Centrali (quali la BCE – Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia), od associazioni di categoria (quali l'ABI – Associazione Bancaria Italiana), adopererà un parametro sostitutivo che non pregiudichi le caratteristiche delle obbligazioni a danno del sottoscrittore delle obbligazioni stesse.

NOME DEL RESPONSABILE PER IL CALCOLO

Il responsabile (agente) per il calcolo degli interessi è la Banca Interprovinciale S.p.A.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito.

Il presente prestito obbligazionario scade in data 01 aprile 2014 e da tale data cesserà di produrre interessi. Le obbligazioni saranno rimborsate in una unica soluzione. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. **Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.**

4.9 Rendimento effettivo del titolo.

Il rendimento effettivo del titolo calcolato in regime di capitalizzazione composto, alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, ipotizzando la costanza delle cedole future allo stesso tasso della prima cedola, è pari al 2,51% lordo su base annua ed al 2,20% netto su base annuale(*). Tali tassi non sono indicativi del rendimento futuro del presente prestito obbligazionario.

(*) rendimento effettivo annuo netto, in regime di capitalizzazione composta (cioè ipotizzando il reinvestimento degli interessi maturati alla fine di ogni periodo allo stesso tasso della prima cedola del presente prestito obbligazionario) è calcolato ipotizzando inoltre l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attuale del 12,50%

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti.

Non è prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti alcuna forma di rappresentanza degli obbligazionisti ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 385/1993 -Testo Unico Bancario- e successive modificazioni.

4.11 Delibere, autorizzazioni ed approvazioni.

L'emissione del presente prestito obbligazionario è stata deliberata in data 16 marzo 2011 dal Consiglio di Amministrazione. Il presente Prestito Obbligazionario presenta caratteristiche standard ai sensi delle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche e come tale non è soggetto a comunicazione preventiva a Banca d'Italia.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari.

La data di emissione del presente prestito obbligazionario è il 1° aprile 2011.

4.13 Restrizioni alla trasferibilità.

Non vi sono limiti alla circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

4.14 Regime fiscale.

Il paese in cui è situata la sede sociale dell'emittente il presente prestito obbligazionario, Banca Interprovinciale S.p.A., è l'Italia. L'offerta del presente prestito obbligazionario è svolta in Italia, non si intende ottenere l'ammissione alla negoziazione del presente prestito obbligazionario né in Italia né in altri paesi.

In considerazione di quanto sopra esposto, gli interessi, i premi ed altri frutti sul presente prestito obbligazionario in base alla normativa attualmente in vigore (d.lgs., n. 239/96 e d.lgs., n. 461/97) sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

Le eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso e/o equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato d.lgs., n. 461/97. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta.

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.

La presente offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare massimo del presente prestito obbligazionario è di nominali euro 2.000.000,00= (euro duemilioni), suddiviso in 2.000 (duemila) obbligazioni di nominali euro 1.000,00= (euro mille) cadauna rappresentate da titoli al portatore.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta

Le obbligazioni saranno offerte dal 17 marzo 2011 al 20 settembre 2011 salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca Interprovinciale S.p.A. e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso al Banca Interprovinciale S.p.A. e le sue filiali. Il prospetto è disponibile gratuitamente sia in forma elettronica nel sito web www.bancainterprovinciale.it, sia in forma cartacea presso la sede della Banca Interprovinciale S.p.A. che delle sue filiali.

5.1.4 Possibilità di ridurre la sottoscrizione.

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

5.1.5 Ammontare minimo e/o massimo dell'importo sottoscrivibile.

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di euro 10.000,00= (euro diecimila) e successivi multipli di euro 1.000,00= (euro mille), pari al valore nominale di ogni obbligazione e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti.

Il pagamento in contante ovvero con addebito del conto corrente sarà effettuato il giorno 1° aprile 2011. In pari data i titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

La Banca Interprovinciale S.p.A. entro 5 giorni successivi alla conclusione del periodo di offerta, comunicherà i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato con le stesse modalità del seguente prospetto, vale a dire sul sito web www.bancainterprovinciale.it e presso la sede e le filiali di Banca Interprovinciale S.p.A.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione.

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione.

5.2.1 Destinatari dell'offerta.

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente sul mercato italiano e destinate alla clientela *retail* della Banca Interprovinciale S.p.A (l'Emittente).

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare la negoziazione prima della comunicazione.

L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di assegnazione. Non sono previsti criteri di riparto. Non è possibile la negoziazione delle obbligazioni prima della data di emissione.

5.3 Fissazione del prezzo.

5.3.1 Prezzo di offerta.

Il prezzo di offerta del presente prestito obbligazionario è pari al 100% del valore nominale, e cioè pari ad euro 1.000,00= (euro mille) per ciascuna obbligazione, senza aggravio di spese ed imposte, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di decorrenza/godimento del prestito.

5.4 Collocamento e sottoscrizione.

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento.

Le obbligazioni del presente prestito saranno offerte tramite collocamento della Banca Interprovinciale S.p.A. e delle sue filiali, agendo inoltre quale coordinatrice dell'offerta.

5.4.2 Denominazione ed indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati presso la Banca Interprovinciale S.p.A. e le sue filiali. In contante o mediante accredito in conto corrente dell'investitore. L'agente depositario unico per l'Italia è la Monte Titoli S.p.A.

5.4.3 Soggetti terzi che accettano di sottoscrivere l'emissione

Nessuno.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE.

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione

Per il presente prestito obbligazionario non è prevista attualmente la domanda di ammissione alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato, né è prevista l'ammissione alle negoziazioni in un sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático e non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto. Si riserva, tuttavia di negoziare (acquistare) le obbligazioni ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (Mifid) in qualità di Internalizzatore non Sistemático ovvero secondo una modalità non continuativa, non sistemática e non organizzata.

6.2 Quotazioni su altri mercati.

Il presente prestito obbligazionario non sarà negoziato su altri mercati.

6.3 Soggetti che assumono l'impegno di agire quali intermediari nel mercato secondario.

Non esistono soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.

7.1 Consulenti legali.

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nel prospetto sottoposte a revisione.

Le informazioni contenute nel presente prospetto non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica.

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nel presente prospetto.

7.4 Informazioni provenienti da terzi.

Le informazioni del punto 2.1 Principali Fattori di Rischio – Rendimento Effettivo, riferite ai dati e rendimento del Titolo di Stato Italiano a tasso variabile (CCT) considerato *free risk*, sono state raccolte da terzi, nello specifico Borsa Italiana S.p.A. Piazza degli Affari, n. 6 – 20123 Milano dal suo sito internet www.borsaitaliana.it e dal quotidiano Il Sole 24 Ore, allegato Finanza & Mercati pagina dei mercati obbligazionari – titoli di stato.

Tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'emittente sappia o sia in grado di accertare, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

7.5 Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.

La Banca Interprovinciale S.p.A. non dispone di *rating* assegnati da parte delle principali agenzie specializzate, così come non esiste rating dello strumento finanziario oggetto del presente prospetto informativo.